

Elettromotrice Abbiategrasso



Storia

Nel 1914, per conto della Società Edison, furono realizzati 10 esemplari del tram tipo "Abbiategrasso" a carrelli: il loro servizio prese avvio in concomitanza dell'elettrificazione della linea interurbana lombarda che interessava Corsico e Abbiategrasso.

I tram Edison rappresentarono un grande progresso. Nel 1919 l'azienda cedette gli impianti e il materiale rotabile alla S.T.E.L. (Società Trazione Elettrica Lombarda) che a sua volta li trasferì nel 1939 all'Azienda Tranviaria Municipale (ATM) che aveva in carico la rete urbana milanese.

Immatricolata originariamente con il numero 438, la motrice fu rinumerata 54 dalla S.T.E.L., numero che la contrassegnò fino alla fine della messa in servizio.

Il passaggio alla società milanese ATM comportò anche il cambiamento della livrea, dal bianco gesso di Edison e S.T.E.L. alla colorazione a due toni, verde veronese per la parte superiore e verde vagoni per la parte inferiore.

Con la chiusura nel 1966 della linea diretta ad Abbiategrasso, la motrice 54 fu adibita ad altri servizi, fra cui il traino di pesanti convogli festivi utilizzati tra Milano e l'autodromo di Monza.

A riprova della validità del progetto costruttivo, il 30 settembre 1980 figurava ancora nella dotazione del materiale rotabile interurbano di ATM.

Caratteristiche Tecniche

Anno di costruzione: 1914

Costruttore della cassa: Carminati & Toselli

Costruttore dei motori: T.I.B.B.

Posti a sedere: 36

Posti in piedi: 60

Peso medio a vuoto: 24,3 tonnellate

Velocità massima: 30 km/h

Alimentazione: 600 volt corrente continua

Captazione corrente: 2 trolley a rotella